

Intervista / Vasco Errani, presidente della Regione Emilia Romagna

«Le dimissioni? Una scelta opportuna»

ROMA ■ «Le dimissioni mi sembrano una scelta opportuna». Vasco Errani, presidente della "rossa" Emilia Romagna, dice la sua sul caso-Consorte. E difende a spada tratta il ruolo della cooperazione. Il collateralismo è finito da un pezzo, dice Errani. Unipol e il movimento cooperativo sono peraltro pienamente legittimate a fare un'Opa e ad accrescere il loro peso nel sistema finanziario, ma nel rispetto delle regole: se ci sono delle responsabilità, la magistratura deve intervenire. E le Coop, anche in forza del loro Codice etico, buttino via le mele marce.

Presidente Errani, anche la Lega delle coop prende le distanze dai vertici Unipol. Che ne pensa?

La Lega delle coop ha tutti gli elementi per assumere le sue decisioni in piena autonomia. Penso che opererà giustamente per separare le vicende personali di Giovanni Consorte dalla cooperazione. Anche le dimissioni di Consorte e di Ivano Sacchetti mi sembrano una scelta opportuna. La magistratura sta indagando e auspico che faccia piena luce. Naturalmente le responsabilità vanno perseguite fino in fondo.

Anche a rischio che emergano forme insane di collateralismo con certi pezzi della sinistra, in particolare i Ds?

Unipol e il movimento cooperativo sono legittimate a fare un'Opa. Naturalmente nel pieno rispetto delle norme. Dopo di che, non c'è alcun collateralismo.

Eppure gli intrecci tra parte della

sinistra e Coop non sembrano solo fantasie. Chi sceglie il management delle Coop?

Il collateralismo è finito da un pezzo. Il movimento cooperativo è autonomo e va riconosciuta la sua piena legittimità di scegliere i manager.

L'operazione Unipol-Bnl è dunque pienamente legittima?

Ribadisco la piena legittimità di fare l'Opa nel rispetto delle regole, così come prevede il mercato. C'è un'indagine della magistratura e dirà se c'è stato il pieno rispetto delle norme, come auspico e spero. Il mondo cooperativo ha dimostrato in questi anni di essere un sistema di imprese sano, robusto e capace di affrontare l'innovazione. Se ci sono stati comportamenti scorretti, vanno verificati e perseguiti. Credo che la Lega delle coop abbia tutti gli elementi, anche col suo Codice etico, per affrontare queste questioni.

A sinistra ci si domanda anche se sia sano ed etico che la cooperazione sia presente nel sistema finanziario.

È del tutto legittimo che il movimento cooperativo sia presente nel sistema finanziario, nella misura in cui ha un progetto industriale e, in piena trasparenza, afferma cosa vuole fare e come far funzionare la sua presenza.

Le Coop hanno una radice molto forte in Emilia Romagna. Possono esserci riflessi alla luce delle ultime vicende?

Credo proprio di no. Sono pienamente convinto della forza, della qualità e della capacità del movimento della Lega di affrontare anche questa fase complessa. La cooperazione in Emilia Romagna significa grande radicamento nel territorio, grandi valori di solidarietà e del lavoro, capacità di organizzare l'impresa. Tutti elementi che hanno rappresentato e rappresentano un punto di forza del nostro sistema economico e sociale. Con un valore aggiunto: la cooperazione non si delocalizza.

Il rapporto istituzionale con Con-

sorte com'è stato?

Un rapporto di confronto nel merito tra un sistema d'impresa e un Governo regionale, nel massimo di trasparenza e lealtà.

Nessun collateralismo neppure in sede locale?

Noi ci siamo sempre confrontati con questo sistema così come con le altre componenti dell'economia regionale. Il punto è che serve una riflessione seria sul sistema finanziario nazionale. Ma fuori dai polveroni, come accaduto con la strumentalizzazione grave e vergognosa tentata in merito al conto di Massimo D'Alema alla Bpi. È stato un flop, ovviamente, ma è gravissimo che sia accaduto. La politica deve favorire il salto di qualità del sistema finanziario italiano.

ROBERTO TURNO

“

Auspico che la magistratura faccia piena luce perché le responsabilità vanno perseguite. Ma l'offerta su Bnl è del tutto legittima

”



Vasco Errani (Fotogramma)